



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior

A large graphic element consisting of two vertical bars, one green on the left and one red on the right, with rounded ends, framing the central text.

SPAGNA

CONGIUNTURA

I trimestre 2018

Agenzia ICE - Ufficio di Madrid

Data di realizzazione: giugno 2018

INDICE

DATI MACROECONOMICI	3
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO	5
Composizione merceologica	6
Distribuzione geografica	7
INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO	8
Investimenti esteri in Spagna	8
– Principali paesi investitori	9
– Distribuzione settoriale	10
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	11
Investimenti spagnoli all'estero	11
– Principali paesi ricettori	11
– Distribuzione settoriale	12
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	13
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA	13
Importazioni spagnole di prodotti italiani	14
Esportazioni spagnole verso l'Italia	15
INVESTIMENTI CON L'ITALIA	16
Investimenti italiani in Spagna	16
Investimenti spagnoli in Italia	16

DATI MACROECONOMICI

Principali indicatori economici * (variazioni percentuali su base annua)	2017				2018 ⁽¹⁾	2017 ⁽¹⁾	2018 ⁽²⁾	2019 ⁽²⁾
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.			
PIL nominale (valori in milioni di €)	285.748	289.537	292.170	296.207	298.023	1.163.662	1.212.700	1.258.300
PIL reale (var %)	3,0	3,1	3,1	3,1	3,0	3,1	2,8	2,4
Consumi privati (var %)	2,2	2,4	2,4	2,5	2,8	2,4	2,2	2,0
Consumi pubblici (var %)	1,0	1,5	1,4	2,4	1,9	1,6	1,2	1,0
Investimenti fissi lordi (var %)	4,9	3,9	5,6	5,6	3,5	5,0	5,5	4,5
▪ Beni strumentali (var %)	6,1	3,9	6,6	7,7	2,2	6,1	5,8	4,3
▪ Edilizia (var %)	4,5	4,3	5,1	4,8	4,7	4,6	5,6	4,7
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL in %)	2,5	2,5	3,0	3,2	2,8	2,8	2,6	2,3
Tasso di inflazione/media del periodo (%)	2,0 (media annuale)				1,0	2,0	1,5	1,5
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	18,8	17,2	16,4	16,6	16,7	17,2	15,1	13,2

* Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

(1) Dati provvisori

(2) Dati di previsione per l'intero anno

Fonte: INE (base 2010) dati trimestrali 2017/2018 e annuali 2017// FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. maggio 2018) per le previsioni annuali 2018 e 2019.

Nel primo trimestre del 2018, l'economia spagnola ha mantenuto l'andamento espansivo, concatenando diciotto periodi di variazione congiunturale¹ positiva. Il motore della crescita continua ad essere la domanda interna, alla quale si aggiunge anche il contributo positivo della domanda esterna.

Sulla base dei dati della Contabilità nazionale spagnola (base 2010) pubblicati dall'INE (Istituto spagnolo di Statistica) nel periodo gennaio/marzo 2018 il tasso di crescita intertrimestrale si è mantenuto, come nei due trimestri precedenti, sullo 0,7%; in termini annuali l'incremento è stato del 3%, tasso inferiore di un decimo a quello raggiunto nel periodo ottobre/dicembre 2017.

Da segnalare il favorevole differenziale di crescita del PIL spagnolo con riferimento alla media della zona euro (0,4% variazione congiunturale e 2,5% variazione tendenziale²).

Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)			
ENTI	Data aggiornamento	2018	2019
Governo spagnolo	aprile 2018	2,7	2,4
Banca centrale spagnola	marzo 2018	2,7	2,3
CE	maggio 2018	2,9	2,4
FMI	aprile 2018	2,8	2,2
OCSE	novembre 2017	2,3	2,1

¹ Variazione congiunturale: si intende la variazione di una grandezza rispetto al periodo di rilevazione precedente; nel caso di rilevazioni trimestrali (come nella presente nota) si tratta della variazione di un trimestre rispetto al precedente.

² Variazione tendenziale: si intende la variazione (in termini percentuali) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le proiezioni per l'economia del paese nel 2018, la Banca Centrale spagnola e il Governo stimano crescite più contenute (+2,7%) di quelle avanzate da FMI (+2,8%) e CE (+2,9%); per il 2019 tutte le fonti anticipano tassi di crescita più ridotti che oscillano tra il 2,4% previsto dal Governo spagnolo e dalla CE al 2,1% stimato dall'OCSE.

Nel primo trimestre del 2018, il contributo della domanda interna alla crescita del PIL si è attestato sui 2,8 punti percentuali, tasso inferiore di quattro decimi a quello del trimestre precedente. Nell'analisi disaggregata di questa componente, i consumi privati hanno accelerato i ritmi di crescita; infatti, da tassi del 2,2% nel primo trimestre del 2017 e del 2,5% nel quarto trimestre dello stesso anno, sono passati all'attuale 2,8%. Per quanto riguarda l'indebitamento delle famiglie continua il trend decrescente iniziatosi nel 2010, nel quarto trimestre del 2017 tale indebitamento si è attestato al 61,3% del PIL contro il 64,4% dello stesso periodo del 2016.

Gli investimenti fissi lordi riflettono una performance meno dinamica con incrementi, in termini annuali, del 3,5% (5,6% nel IV trim. 2017). A tale andamento hanno contribuito sia i beni strumentali che il settore dell'edilizia che hanno segnato aumenti più contenuti rispetto a quelli registrati nel trimestre precedente.

L'andamento della spesa pubblica ha registrato nel periodo gennaio/marzo 2018 un incremento in termini annuali dell'1,9%. Da evidenziare che, fino al mese di febbraio dell'anno in corso, il deficit pubblico (Amministrazione centrale, regionale e Previdenza Sociale) si è attestato a 9.955 milioni di euro (0,82% del PIL), valore che riduce del 10,2% il disavanzo dello stesso periodo del 2017.

Sul fronte della produzione, tutti i settori di attività hanno avuto andamenti positivi. Il settore primario ha segnato un aumento annuo del valore aggiunto lordo del 3,3%, superando ampiamente il tasso del 2% dell'ultimo trimestre del 2017. I ritmi di crescita dell'industria sono stati, invece, meno dinamici con tassi del 2,8% contro il 4,5% del periodo precedente; il settore dell'edilizia ha mantenuto l'andamento espansivo, segnando un aumento del 6% (5,4 nel IV trim. 2017). I servizi, infine, sono cresciuti del 2,5%, tasso uguale a quello del quarto trimestre dell'anno scorso.

Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 16,74% della popolazione attiva, segnando un leggero incremento rispetto al 16,55% del quarto trimestre del 2017. Il numero di occupati ha raggiunto, nel periodo gennaio/marzo 2018, i 18.874.200 e quello dei disoccupati si è attestato sui 3.796.100 secondo i dati dell'INE (Istituto spagnolo di Statistica – EPA³)

Nel mese di aprile 2018, l'IPC ha segnato un incremento annuale dell'1,1% (1,2% nel mese di marzo). Le previsioni per il 2018 oscillano tra un minimo dell'1,3% ed un massimo dell'1,8%.

Infine, lo scenario politico spagnolo ha un nuovo presidente. Si tratta di Pedro Sánchez (PSOE-Partito Socialista) che è riuscito, per la prima volta nella storia democratica del paese, ad accedere alla presidenza tramite una mozione di sfiducia.

Il leader socialista, settimo presidente della democrazia spagnola, ha manifestato la volontà di rispettare i compromessi europei, garantire la stabilità di bilancio ed applicare la Legge Finanziaria 2018 recentemente approvata dalla Camera dei Deputati. Tra gli obiettivi del premier si trova quello di ripristinare il dialogo con tutte le comunità autonome e fissare le basi per normalizzare i rapporti tra il governo e la Catalogna.

Dalle ultime notizie pubblicate sembrerebbe che il nuovo governo intende restare a capo della nazione fino al termine naturale della legislatura (anno 2020) modificando, pertanto, il criterio iniziale di carattere transitorio che, secondo il Partito Socialista, avrebbe avuto il governo uscito dalla mozione di sfiducia.

³ EPA – Encuesta de Población Activa. Si tratta di un sondaggio sulla popolazione attiva realizzato dall'Istituto spagnolo di Statistica.

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO

Nel primo trimestre del 2018 (dati provvisori) le esportazioni spagnole hanno raggiunto i 71.025 milioni di euro, segnando una crescita dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; le importazioni hanno registrato un incremento dell'1,3% ed un valore di 77.958 milioni di euro.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA (valori in milioni di euro)							
	Anno	Export	Var %	Import	Var %	Saldo	Copertura %
Agroalimentare (bevande incluse)	2015	41.401	8,6	31.936	8,8	9.465	129,64
	2016	43.903	6,0	33.055	3,5	10.848	132,82
	2017*	46.737	6,5	35.464	7,3	11.273	131,79
	1° trim. 2017*	12.254	12,5**	8.628	8,5**	3.626	142,03
	1° trim. 2018*	11.916	-2,8**	8.630	0,0**	3.286	138,08
Beni di consumo	2015	30.421	8,6	40.563	11,5	-10.142	75,00
	2016	32.496	6,8	43.319	6,8	-10.823	75,02
	2017*	35.620	9,6	45.482	5,0	-9.862	78,32
	1° trim. 2017*	8.735	10,7**	11.215	4,0**	-2.480	77,89
	1° trim. 2018*	9.192	5,2**	11.217	0,0**	-2.025	81,95
Prodotti industriali e tecnologici	2015	177.972	2,0	202.273	1,2	-24.301	87,99
	2016	179.994	1,1	197.404	-2,4	-17.410	91,18
	2017*	194.768	8,2	220.924	11,9	-26.156	88,16
	1° trim. 2017*	48.753	13,3**	57.098	19,0**	-8.345	85,38
	1° trim. 2018*	49.917	2,4**	58.112	1,8**	-8.195	85,90
TOTALE	2015	249.794	3,8	274.772	3,5	-24.978	90,91
	2016	256.393	2,6	273.779	-0,4	-17.386	93,65
	2017*	277.126	8,1	301.870	10,3	-24.744	91,80
	1° trim. 2017*	69.742	12,9**	76.941	15,3**	-7.199	90,64
	1° trim. 2018*	71.025	1,8**	77.958	1,3**	-6.933	91,11

* Dati provvisori.

** Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La maggior dinamicità dell'export spagnolo ha favorito una riduzione del deficit commerciale che è passato dai 7.199 milioni di euro del primo trimestre del 2017 agli attuali 6.933 milioni di euro. Il tasso di copertura si è attestato al 91,11% contro il 90,64% del periodo gennaio/marzo 2017.

Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'export spagnolo le autovetture occupano la prima posizione con un valore di 10.421 milioni di euro ed una flessione dell'1,1% rispetto al primo trimestre del 2017. Al secondo posto si trovano i prodotti chimici in senso lato che hanno raggiunto gli 8.010 milioni di euro (-2,9%).

Ranking merceologico dell'export spagnolo 1° trimestre 2018* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 18/17**	% Tot.
1	Autovetture	10.421	-1,1	14,7
2	Prodotti chimici ^①	8.010	-2,9	11,3
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	5.071	9,6	7,1
4	Combustibili/lubrificanti	3.685	11,4	5,2
5	Abbigliamento	2.920	7,3	4,1
6	Prodotti della fonderia e siderurgia	2.756	7,9	3,9
7	Ortaggi freschi e congelati	2.121	-11,4	3,0
8	Frutta fresca e congelata	1.900	-0,1	2,7
9	Altri prodotti non lavorati	1.848	-4,3	2,6
10	Prodotti semilavorati metallici non ferrosi	1.576	2,3	2,2
TOTALE		71.025	1,8	100,0

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2017

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le apparecchiature e i componenti per veicoli occupano la terza posizione, attestandosi sui 5.071 milioni di euro, valore che segna un incremento del 9,6% rispetto al periodo gennaio/marzo 2017. Seguono i combustibili e lubrificanti che sono cresciuti dell'11,4% raggiungendo i 3.685 milioni di euro. Completano le prime cinque posizioni i prodotti di abbigliamento che, con un valore di 2.920 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 7,3%.

Ranking merceologico dell'import spagnolo 1° trimestre 2018* (Valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 18/17**	% Tot.
1	Prodotti chimici ^①	10.770	6,0	13,8
2	Combustibili e lubrificanti	10.598	-1,0	13,6
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	6.658	-1,3	8,5
4	Autovetture	5.700	8,5	7,3
5	Abbigliamento	3.610	-3,1	4,6
6	Elettronica/informatica	3.064	5,9	3,9
7	Prodotti della fonderia e siderurgia	2.779	1,5	3,6
8	Macchinari e materiale elettrici	1.650	-0,4	2,1
9	Minerali metallici e non metallici	1.435	11,0	1,8
10	Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	1.269	0,1	1,6
TOTALE		77.958	1,3	100,0

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2017

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per quanto riguarda le **importazioni**, i prodotti chimici capeggiano la graduatoria con 10.770 milioni di euro ed una crescita del 6%. Seguono i combustibili e lubrificanti che hanno subito, invece, una flessione dell'1% attestandosi sui 10.598 milioni di euro. Al terzo posto si trovano le apparecchiature e componenti per veicoli con 6.658 milioni di euro (-1,3%), seguiti dalle autovetture che sono cresciute dell'8,5% raggiungendo i 5.700 milioni di euro. I prodotti di abbigliamento completano la top five dell'import locale con 3.610 milioni di euro ed un decremento del 3,1%.

Distribuzione geografica

L'export spagnolo verso il mondo ha registrato nel primo trimestre del 2018 una crescita dell'1,8% attestandosi sui 71.025 milioni di euro.

Ranking CLIENTI – Export spagnolo 1° trimestre 2018* (valori in milioni di euro)				
N°	Paese	Mln €	Var. % 18/17**	% Tot.
1	Francia	10.893	2,0	15,3
2	Germania	8.331	5,3	11,7
3	Italia	5.730	-3,8	8,1
4	Portogallo	5.117	7,8	7,2
5	Regno Unito	4.970	-4,5	7,0
6	Stati Uniti d'America	3.024	-1,0	4,3
7	Paesi Bassi	2.415	2,3	3,4
8	Belgio	2.138	-2,9	3,0
9	Marocco	2.118	12,0	3,0
10	Cina	1.564	2,4	2,2
TOTALE MONDO		71.025	1,8	100,0

* Dati provvisori

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2017

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito. L'andamento dell'export locale non è stato omogeneo in questi mercati, registrando crescita in quelli francese, tedesco e lusitano e flessioni nei mercati italiano ed inglese. Nel caso dell'Italia le vendite spagnole sono passate dai 5.956 milioni di euro del primo trimestre del 2017 agli attuali 5.730 milioni di euro (-3,8%).

Ranking FORNITORI – Import spagnolo 1° trimestre 2018* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotti	Mln €	Var. %18/17**	% Tot.
1	Germania	10.088	1,5	12,9
2	Francia	8.909	8,7	11,4
3	Cina	6.433	5,1	8,3
4	Italia	5.205	5,1	6,7
5	Paesi Bassi	3.091	2,4	4,0
6	Stati Uniti d'America	3.081	-15,9	4,0
7	Regno Unito	2.852	-10,9	3,7
8	Portogallo	2.815	1,0	3,6
9	Belgio	1.780	-8,1	2,3
10	Marocco	1.706	-6,8	2,2
TOTALE MONDO		77.958	1,3	100,0

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2017

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Nella classificazione dei principali fornitori per singoli paesi, Germania (10.088 mln €), Francia (8.909 mln €) e Cina (6.433 mln €) occupano le prime tre posizioni con andamenti positivi. Segue l'Italia con un valore di 5.205 milioni di euro ed un incremento del 5,1%. Spiccano le flessioni subite dalle importazioni provenienti dagli USA (-15,9%) e dal Regno Unito (-10,9%) sesto e settimo fornitore rispettivamente.

INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

Investimenti esteri in Spagna

Nel primo trimestre del 2018, gli investimenti lordi in entrata al paese (8.410 mln) hanno segnato un incremento del 22,2%, dovuto alla forte crescita degli ETVE che sono passati dai 731 milioni di euro del primo trimestre del 2017 agli attuali 2.496 milioni di euro. I flussi lordi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) con un valore di 5.914 milioni di euro, hanno subito, invece, una flessione del 3,8%.

Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)								
	1° trim. 2016		1° trim. 2017		1° trim. 2018			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 18/17**	Mln €	% 18/17**
Invest. Totali	7.546	6.549	6.881	1.166	8.410	22,2	6.565	463,0
-esclusi ETVE ¹	3.700	2.818	6.150	439	5.914	-3,8	4.070	827,1
- ETVE ¹	3.845	3.731	731	726	2.496	241,5	2.495	243,7

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

¹ ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Economía, Industria y Competitividad.

Il flusso netto offre andamenti positivi sia per gli investimenti produttivi che per gli ETVE. Per quanto riguarda i primi, sono stati raggiunti i 4.070 milioni di euro, contro i 439 milioni di euro del primo trimestre del 2017; gli ETVE sono passati dai 726 milioni di euro dei primi tre mesi del 2017 agli attuali 2.495 milioni di euro.

Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner"). Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

Investimenti lordi produttivi in Spagna* - Ranking per paesi 1° trimestre 2018

(valori in milioni di euro)

Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"

N° Paesi	1° trim. 2018			1° trim. 2017	
	Mln €	% Totale	% 18/17**	Mln €	% Totale
1. GERMANIA	1.054	17,8	-53,1	2.249	36,6
2. CINA	1.053	18,8	6.920,0	15	0,2
3. CANADA	904	15,3	126,0	400	6,5
4. LUSSEMBURGO	866	14,6	145,3	353	5,7
5. PAESI BASSI	648	11,0	-2,4	664	10,8
6. REGNO UNITO	381	6,4	-28,5	533	8,7
7. FRANCIA	223	3,8	-65,2	640	10,4
8. USA	154	2,6	-73,4	578	9,4
9. ITALIA	111	1,9	12,1	99	1,6
10. ISRAELE	107	1,8	3.466,7	3	0,0
TOTALE GLOBALE	5.914	100,0	-3,8	6.150	100,0

* Dati provvisori - ETVE escluse.

** Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

Fonte: DataInVex – Ministerio de Economía, Industria y Competitividad.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dalla Germania che ha registrato una flessione del 53,1%, passando dai 2.249 milioni di euro del primo trimestre del 2017 agli attuali 1.054 milioni di euro; da segnalare che da questo totale il 57% circa è stato destinato alla distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte.

Al secondo posto si trova la Cina che ha avuto una crescita esponenziale, superando i 1.053 milioni di euro contro i 15 milioni di euro del primo trimestre del 2017. La quasi totalità degli investimenti cinesi è stata destinata alla distribuzione di energia elettrica.

Hanno segnato anche incrementi molto significativi il Canada (904 mln €/+126%) e il Lussemburgo (866 mln €/+145,3%).

Gli investimenti italiani in Spagna si sono attestati nel primo trimestre del 2018 sui 111 milioni di euro, valore che incrementa del 12% i risultati ottenuti nello stesso periodo dell'anno precedente.

Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nel primo trimestre del 2018 colloca al primo posto la fornitura di energia con circa 2.611 milioni di euro, valore che rappresenta il 44,15% del totale degli IDE in arrivo al paese; Cina, Canada e Germania sono stati nell'ordine i principali investitori in questo settore.

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	1° trim. 2018		1° trim. 2017	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	73.398	1,24	10.433	0,17
05 al 09	Industrie estrattive	812	0,01	3.127	0,05
10 al 33	Industria manifatturiera	1.180.721	19,96	536.885	8,73
35	Fornitura energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	2.610.991	44,15	1.910.690	31,07
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	27.010	0,46	1.180	0,02
41 al 43	Edilizia	154.662	2,62	1.212.360	19,71
45 al 47	Comm. ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	458.594	7,75	279.325	4,54
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	26.533	0,45	148.310	2,41
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	87.540	1,48	177.644	2,89
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	101.250	1,71	163.392	2,66
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	216.659	3,66	82.958	1,35
68	Attività immobiliare	615.174	10,40	634.903	10,32
69 al 75	Att.professionali, scientifiche e tecniche	186.659	3,16	218.743	3,56
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	16.639	0,28	92.804	1,51
Altri		157.506	2,66	677.706	11,02
TOTALE		5.914.147	100,00	6.150.460	100,00

* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari).

** Codici CNAE 2009/ versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Economía, Industria y Competitividad.

Al secondo posto si trova l'industria manifatturiera con un valore di 1.181 milioni di euro e, tra le attività manifatturiere, la voce più rilevante è stata la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (830,5 milioni di euro). In quest'ultimo gruppo spiccano i capitali tedeschi, destinati alla costruzione di locomotive e di materiale ferroviario (405,2 mln €) e quelli dei Paesi Bassi (256,6 mln €), del Regno Unito (100,1 mln €) e del Lussemburgo (68,3 mln €) destinati al settore aeronautico.

Al terzo posto si trova l'attività immobiliare che ha raggiunto i 615,2 milioni di euro; i principali investitori di questo settore sono stati i Paesi Bassi (219,3 mln €), il Lussemburgo (193,4 mln €) e l'Italia (104 mln €).

Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 4.524 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri e ha rappresentato nel primo trimestre del 2018 il 76,5% del totale investito nel Paese. Al secondo posto si trovano i Paesi Baschi (466 mln €) seguiti da: Catalogna (346 mln €), Castilla-La Mancha (166 mln €) e Comunità Valenciana (150 mln €).

Investimenti spagnoli all'estero

Nel primo trimestre del 2018, gli investimenti spagnoli all'estero hanno registrato performance negative, con forti decrementi sia nei valori lordi che in quelli netti; questi ultimi hanno avuto valori negativi (-167 mln €).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette lo stesso andamento; infatti, i flussi lordi sono passati dai 4.724 milioni di euro del primo trimestre del 2017 agli attuali 1.383 milioni di euro e quelli netti si sono attestati sui -190 milioni di euro contro i 4.008 milioni di euro dei primi tre mesi del 2017. Anche per le ETVE, si è verificata una forte flessione.

	Investimenti spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)							
	1° trim 2016		1° trim. 2017		1° trim. 2018			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	%18/17**	Mln €	%18/17**
Invest. Totali	13.628	11.696	5.216	4.187	1.407	-73,0	-167	-104,0
-esclusi ETVE	5.347	4.508	4.724	4.008	1.383	-70,7	-190	-104,7
- ETVE	8.281	7.188	492	179	24	-95,1	23	-87,2

* Dati provvisori

** Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

Fonte: DataInVex – Ministerio de Economía, Industria y Competitividad.

Principali paesi ricettori

N° Paesi	Investimenti lordi spagnoli all'estero* - Ranking per paesi ricettori 1° trimestre 2018 (valori in milioni di euro)					
	1° trim. 2018			1° trim. 2017		
	Mln €	% Totale	%18/17**	Mln €	% Totale	
1. FRANCIA	261	18,9	-75,1	1.050	22,2	
2. BRASILE	135	9,8	8,0	125	2,6	
3. CILE	105	7,6	517,6	17	0,4	
4. MESSICO	105	7,6	-63,0	284	6,0	
5. USA	90	6,5	-90,4	941	19,9	
6. PORTOGALLO	86	6,2	-87,1	668	14,1	
7. PAESI BASSI	83	6,0	-27,8	115	2,4	
8. LUSSEMBURGO	79	5,7	558,3	12	0,3	
9. URUGUAY	71	5,1	21.697,2	0,3	0,0	
10. ITALIA	70	5,1	-45,3	128	2,7	
TOTALE GLOBALE	1.383	100,0	-70,7	4.724	100,0	

* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

** Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

Fonte: DataInVex – Ministerio de Economía, Industria y Competitividad.

Nel primo trimestre del 2018, il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dalla Francia che ha ricevuto 260,5 milioni di euro (18,9% del totale), volume destinato per la quasi totalità alla fabbricazione di carta e prodotti della carta.

Al secondo posto si trova il Brasile con 134,7 milioni di euro, di cui oltre il 95% sono stati investiti nella distribuzione di energia elettrica. La terza destinazione è stato il Cile (105 mln €), paese in cui il settore finanziario ha assorbito il 92,2% degli investimenti spagnoli realizzati in territorio cileno. Seguono nell'ordine Messico (104,6 mln €), USA (90 mln €) e Portogallo (85,6 mln €).

L'Italia, con un valore di 70 milioni di euro, occupa il decimo posto nel ranking dei principali ricettori dei capitali spagnoli. La quota italiana sul totale degli IDE in uscita si è attestata al 5,1%.

Distribuzione settoriale

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	1° trim. 2018		1° trim. 2017	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	82.747	6,0	28.213	0,6
05 al 09	Industrie estrattive	14.304	1,0	93.815	2,0
10 al 33	Industria manifatturiera	373.083	27,0	901.077	19,1
35	Fornitura energ. elettrica, gas, vapore...	134.260	9,7	224.785	4,8
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	2.040	0,1	174	0,0
41 al 43	Edilizia	92.420	6,7	117.383	2,5
45 al 47	Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	116.048	8,4	566.077	12,0
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	50.125	3,6	1.209.609	25,6
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	25.693	1,9	8.782	0,2
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	44.472	3,2	131.287	2,8
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	306.582	22,2	939.099	19,9
68	Attività immobiliare	104.065	7,5	260.173	5,5
69 al 75	Att. professionali, scientifiche e tecniche	226	0,0	26.129	0,6
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	3.507	0,3	505	0,0
Altri		33.803	2,4	217.245	4,6
TOTALE		1.383.374	100,0	4.724.353	100,0

* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

** Codici CNAE 2009 / versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities)

Fonte: DataInVex – Ministerio de Economía, Industria y Competitividad.

Come si evince dalla tabella precedente, l'industria manifatturiera (373 mln €), il settore finanziario e assicurativo (306,6 mln €), la fornitura di energia elettrica, gas ... (134,3 mln €), il commercio (116 mln €) e l'attività immobiliare (104 mln €) sono stati i principali destinatari dei capitali spagnoli in uscita.

Tra le attività dell'industria manifatturiera spicca quella relativa alla fabbricazione di carta e prodotti di carta che, con un valore di 264 milioni di euro, ha rappresentato circa il 71% del totale degli investimenti spagnoli realizzati nel settore manifatturiero. La Francia, come già accennato, è stato il ricettore della quasi totalità dei capitali destinati all'industria della carta.

Nell'ambito del commercio, quello al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati (83,5 mln €) è stato il principale destinatario; da evidenziare che la totalità degli investimenti in questo settore sono stati realizzati in Portogallo.

Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero

Per quanto riguarda, infine, le zone di origine dei capitali spagnoli nel primo trimestre del 2018, spicca la Comunità di Madrid con 631 milioni di euro ed una quota sul totale del 45,6%. Seguono Aragona (264 mln €), Catalogna (146,7 mln €), Comunità Valenciana (92,7 mln €) e Navarra (78,4 mln €).

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA

La bilancia commerciale bilaterale Spagna/Italia, sulla base dei dati di fonte spagnola, ha mantenuto i saldi negativi per l'Italia nel primo trimestre del 2018. Tale deficit si è attestato sui 525 milioni di euro (differenza tra i 5.205 milioni di euro dell'import locale di prodotti italiani ed i 5.730 milioni di euro dell'export spagnolo verso il mercato italiano), segnando una significativa riduzione (-47,8%) rispetto ai 1.005 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2017.

Questa riduzione risponde all'andamento positivo delle vendite italiane che hanno registrato una crescita del 5,1% e alla flessione del 3,8% di quelle spagnole.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA (Valori in milioni di euro)						
	Anno	Import spagnolo dall'Italia	Var %	Export spagnolo verso l'Italia	Var %	Saldo per l'Italia
Agroalimentare (bevande incluse)	2015	1.326	14,3	4.550	2,2	-3.224
	2016	1.447	9,1	4.587	0,8	-3.140
	2017*	1.524	5,3	5.238	14,2	-3.714
	1° trim. 2017*	357	5,0**	1.448	36,2**	-1.091
	1° trim. 2018*	373	4,5**	1.175	-18,9**	-802
Beni di Consumo	2015	3.490	6,2	2.722	9,3	768
	2016	3.533	1,2	3.048	12,0	485
	2017*	3.644	3,1	3.538	16,1	106
	1° trim. 2017*	893	4,1**	884	14,8**	9
	1° trim. 2018*	900	0,8**	940	6,3**	-40
Prodotti industriali e tecnologici	2015	12.405	9,0	11.314	8,0	1.091
	2016	12.999	4,8	12.627	11,6	372
	2017*	15.015	15,5	13.467	6,7	1.548
	1° trim. 2017*	3.701	25,2**	3.624	18,1**	77
	1° trim. 2018*	3.932	6,2**	3.615	-0,2**	317
TOTALE	2015	17.221	8,8	18.586	6,7	-1.365
	2016	17.979	4,4	20.262	9,0	-2.283
	2017*	20.184	12,3	22.243	9,8	-2.059
	1° trim. 2017*	4.951	19,2**	5.956	21,5**	-1.005
	1° trim. 2018*	5.205	5,1**	5.730	-3,8**	-525

* Dati provvisori.

** Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il commercio tra i due paesi si concentra nel macrocomparto di prodotti industriali e tecnologici che, nel primo trimestre del 2018, ha rappresentato il 75,5% delle vendite italiane al mercato spagnolo ed il 63,1% di quelle spagnole verso l'Italia. I beni di consumo sono, per l'Italia, il secondo gruppo dell'interscambio con una quota del 17,3% del totale; per la Spagna rappresentano il 16,4%.

Per quanto riguarda il commercio agroalimentare, le vendite italiane (373 mln €) hanno mantenuto l'andamento positivo (+4,5%); quelle spagnole hanno avuto, invece, un trend negativo (-18,9%) attestandosi sui 1.175 milioni di euro. Tuttavia, il saldo di questo comparto è nettamente favorevole alla Spagna e giustifica in gran misura lo squilibrio della bilancia commerciale complessiva italiana.

L'Italia si colloca al quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Francia e Cina. La quota italiana sul totale import spagnolo del primo trimestre dell'anno in corso si è attestata al 6,7% (6,4% nel 1° trim. 2017). Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro la Francia e la Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni locali è dell'8,1% (8,5% nel 1° trim. del 2017).

Importazioni spagnole di prodotti italiani

Sulla base dei dati provvisori del primo trimestre del 2018, i prodotti chimici mantengono la prima posizione nella graduatoria delle vendite italiane a questo mercato, con un valore di 755 milioni di euro ed una quota sul totale del 14,5%. Nel periodo in esame le esportazioni italiane di questi prodotti hanno registrato un aumento del 19,8%.

IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI			
Ranking merceologico per settori – 1° trimestre 2018* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 18/17**	% sul totale export italiano
1. Prodotti chimici ①	755	19,8	14,5
2. Combustibili e lubrificanti	476	15,3	9,1
3. Apparecchiature, componenti per veicoli	431	-2,7	8,3
4. Prodotti da fonderia e siderurgici	300	3,8	5,8
5. Autovetture	284	6,8	5,5
6. Abbigliamento	225	-0,4	4,3
7. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	124	18,1	2,4
8. Prodotti semilavorati metallici non ferrosi	122	6,1	2,3
9. Materie tessili	107	-0,9	2,1
10. Apparecchiature per la manipolazione dei fluidi	96	-11,9	1,8
TOTALE export italiano verso la Spagna (includere le voci non riportate in tabella)	5.205	5,1	100,0

* Dati provvisori

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2017

① Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Al secondo posto si trovano i combustibili e lubrificanti con un valore di 476 milioni di euro ed un incremento del 15,3% rispetto ai primi tre mesi del 2017. Seguono le apparecchiature e componenti per veicoli che hanno subito una flessione del 2,7%, passando da 443 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2017 agli attuali 431 milioni di euro.

Completano il ranking delle prime cinque posizioni, i prodotti da fonderia e siderurgici (300 mln €/+3,8%) e le autovetture (284 mln €), queste ultime hanno registrato una crescita del 6,8% rispetto al primo trimestre del 2017. Da segnalare i buoni risultati ottenuti dalle apparecchiature e componenti elettronici ed informatici che hanno raggiunto i 124 milioni di euro (+18,1%).

Esportazioni spagnole verso l'Italia

Nel primo trimestre del 2018, le autovetture capeggiano il ranking delle vendite spagnole al mercato italiano con una quota sul totale del 19,9% (1.139 mln €) ed un trend negativo (-2,4%) rispetto allo stesso periodo del 2017.

Al secondo posto, con andamenti ugualmente negativi (-7,2%), si trovano i prodotti chimici che hanno raggiunto i 770 milioni di euro.

ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA			
Ranking merceologico per settori – 1° trimestre 2018* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 18/17**	% sul totale import italiano
1. Autovetture	1.139	-2,4	19,9
2. Prodotti chimici ❶	770	-7,2	13,4
3. Abbigliamento	331	1,2	5,8
4. Combustibili e lubrificanti	286	21,7	5,0
5. Pesce e frutti di mare (molluschi e crostacei)	210	10,5	3,7
6. Olio di oliva	210	-58,4	3,7
7. Prodotti da fonderia e siderurgici	188	2,2	3,3
8. Apparecchiature e componenti per veicoli	183	-9,0	3,2
9. Prodotti semilavorati metallici non ferrosi	152	12,6	2,7
10. Frutta fresca e congelata	112	-8,9	2,0
TOTALE import italiano di prodotti spagnoli (includere le voci non riportate in tabella)	5.730	-3,8	100,0

* Dati provvisori

** Variazione rispetto al 1° trimestre del 2017

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Segue il settore dell'abbigliamento con 331 milioni di euro ed una crescita dell'1,2%. Completano le prime cinque posizioni, i combustibili e lubrificanti (286 mln €/+21,7%) ed il pesce e i frutti di mare (210 mln €/ +10,5%).

Nel primo trimestre del 2018 spiccano, inoltre, le vendite spagnole di prodotti semilavorati metalli non ferrosi che, con un valore di 152 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 12,6%.

INVESTIMENTI CON L'ITALIA

Investimenti italiani in Spagna

Nel primo trimestre del 2018, gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato un aumento del 12% passando dai 99 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2017 ai circa 111 milioni di euro.

Per settori di attività, i capitali italiani hanno privilegiato l'attività immobiliare di affitto e gestione di immobili di proprietà che hanno ricevuto 104 milioni di euro, rappresentando il 94% del totale degli investimenti italiani in arrivo al paese nel periodo in esame.

Al secondo posto si trovano le attività di creazione artistiche e letterarie con un valore leggermente superiore ai 5 milioni di euro, seguite dalle attività di contabilità e consulenza in materia fiscale e del lavoro (369.970 €).

Il commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile si colloca al quarto posto con 164.480 euro. Completano la top 5 della graduatoria merceologica, le attività di consulenza imprenditoriale (152.500 €).

Le regioni spagnole che hanno ricevuto i maggiori volumi di capitali italiani nel periodo gennaio/marzo 2018 sono state: Madrid (97,8 mln €), Catalogna (12,3 mln €), Comunità Valenciana (166.120 €), Aragona (117.000 mln €) e Castilla y León (60.000 €).

Investimenti spagnoli in Italia

Gli investimenti spagnoli in Italia si sono ridotti del 45% nei primi tre mesi del 2018, passando dai 127,8 milioni di euro del periodo gennaio/marzo 2017 agli attuali 70 milioni di euro. La forte flessione subita, a livello complessivo, dagli investimenti locali all'estero (-70,7%) ha permesso all'Italia di incrementare la propria quota sul totale dei IDE spagnoli; tale quota si è attestata al 5,1% contro il 2,7% del primo trimestre del 2017.

Le assicurazioni diverse da quelle sulla vita sono state il principale ricettore dei capitali spagnoli con 60 milioni di euro ed una quota sul totale dell'85,7%. Al secondo posto si trovano i servizi di istruzione che hanno ricevuto 5,1 milioni di euro. Seguono il servizi di costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi (4,6 mln €).

Completano la graduatoria merceologica degli IDE spagnoli in Italia, le attività di produzione cinematografica e di video (300.000 €) e il commercio all'ingrosso di elettrodomestici (31.760 €).

La quasi totalità dei capitali spagnoli investiti in territorio italiano, nei primi tre mesi dell'anno in corso, ha avuto come zona di origine la regione di Madrid (64,9 mln €) che ha rappresentato il 92,6% del totale; la Catalogna (5,2 mln €) copre la quota restante.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior

**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ufficio di Madrid**

**Agustín de Betancourt, 3
28003 Madrid**

Tel.: +34 91 597 47 37 Fax: +34 91 556 81 46

E-mail: madrid@ice.it